

Programma Piano Materiali Innovativi

Nel corso del 2002 sono proseguiti i due progetti finanziati nell'ambito del Piano "Materiali Innovativi" finanziato dal MIUR sulla legge 488.

Progetti di Ricerca Avanzata (PRA)

I PRA sono progetti di ricerca di rilevanza internazionale, su tematiche fortemente innovative che coinvolgono gruppi multidisciplinari, che possono comprendere anche esterni all'Istituto. Sono selezionati con bando annuale attraverso un Review Panel che opera con l'ausilio di peer-review internazionale, e vengono finanziati interamente per le spese ritenute necessarie alla realizzazione degli obiettivi proposti, e hanno durata triennale.

La loro particolare struttura consente di investigare le proprietà scientifiche peculiari e di impiegare strumentazione unica avvalendosi di gruppi di lavoro altamente competenti.

Dal 1996 sono stati avviati 41 progetti con un investimento stabile di circa 3 milioni di euro l'anno.

Nel luglio 2002 sono giunti a compimento i tre anni previsti per lo svolgimento dei seguenti PRA avviati nel 1999.

Il Consiglio Scientifico, tenutosi a febbraio, ha acquisito le relazioni finali sui progetti, redatte dai responsabili e dai monitori seguendo uno schema predisposto. Lo schema prevedeva l'inserimento di commenti relativi sia ai risultati scientifici sia al management delle risorse umane e finanziarie fornendo un'analisi economica comparata degli obiettivi scientifici raggiunti e dei costi sopportati, dando un "valore alla ricerca".

Attività delle sezioni

Il finanziamento 2002 dell'INFM alle Sezioni Tematiche destinato alla Ricerca Diffusa e alla Formazione è stato di circa 6,4 M€ ed è stato distribuito secondo criteri basati anche sulla consistenza delle attività delle singole Sezioni, oltre che nel rispetto delle più generali linee programmatiche del piano triennale.

A loro volta le Sezioni hanno assegnato le risorse ai gruppi afferenti presso le Unità di Ricerca (UdR), i Gruppi Coordinati e i Laboratori sulla base di un'accurata valutazione della produttività dei singoli ricercatori, avvalendosi del database anagrafico V.A.S. -Evidenze dell'INFM e sulla base dei progetti di ricerca presentati.

Il finanziamento specifico destinato ai Progetti Avanzati ed Iniziative di Sezione (PAIS) è stato di 3,3 M€: nel 2002 sono stati approvati 43 nuovi progetti e sono stati avviati nuovi interventi di potenziamento o acquisizione di strumentazione.

La produttività scientifica dell'Istituto conferma lo standard della ricerca svolta nelle Sezioni INFM: 2405 pubblicazioni su riviste internazionali, di cui il 35% apparso sulle riviste con il maggior impatto scientifico, il 45,61% frutto di collaborazioni internazionali (dati aggiornati a fine 2001) e circa il 7,5% sulle riviste più prestigiose (Nature, Science e Physical Review Letters); il numero di pubblicazioni per ricercatore dell'Istituto è pari a circa 2,4, mentre il numero di pubblicazioni internazionali per ricercatore è di circa 1,7.

Attività di formazione e divulgazione

Questa tipologia di azione riveste un ruolo fondamentale per preparare le risorse e le competenze, mantenendo aggiornate quelle già attive e procedendo ad un progressivo ringiovanimento del sistema della ricerca. INFM annovera un cospicuo numero di giovani tra i propri afferenti (circa il 40% ha meno di 35 anni), e ritiene di dover investire per qualificarli al livello più alto possibile e renderne efficace l'inserimento nel mondo scientifico e tecnologico, dotandoli della miglior preparazione e di strutture adeguate in cui operare. Proprio la creazione dei Centri di Ricerca e Sviluppo INFM permette non solo di disporre di strutture importanti per la formazione e l'addestramento di dottorandi e ricercatori, ma anche per attuare una efficace politica di assunzioni dell'INFM volta a recuperare notevoli competenze di italiani che hanno trascorso lunghi e qualificanti periodi in strutture internazionali. La formazione rappresenta nelle sue diverse forme un impegno prioritario per l'Istituto, quantificato per quel che concerne azioni specificamente mirate ma presente nella grande maggioranza degli interventi.

II. Gli Organi

Sono organi dell'INFM, tutti di durata triennale (artt. 4-9 D.L.vo n. 506/1994):

- A) Il Presidente;
- B) Il Consiglio direttivo;
- C) La Giunta esecutiva;
- D) Il Consiglio scientifico;
- E) Il Collegio dei revisori dei conti.

Nel corso del 2000, in occasione delle scadenze di mandato di una parte consistente dei membri degli organi INFM, è stato avviato il processo di rinnovo dei vertici dell'Istituto (Presidente, Consiglio direttivo, Consiglio scientifico).

Nel luglio 2000 il Consiglio direttivo ha designato il nuovo Presidente dell'INFM, la cui nomina per un triennio è stata perfezionata in sede governativa nel febbraio 2001.

A) IL PRESIDENTE

Nominato - secondo il pregresso ordinamento specifico - dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica su proposta del Consiglio direttivo, sentito il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia, tra esperti di alta qualificazione scientifica nel settore di interesse dell'INFM, ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

La procedura di nomina - ora spettante al Presidente del consiglio dei ministri - è stata successivamente disciplinata dal D.L.vo n. 204/1998.

B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da:

- a) il Presidente dell'INFM;
- b) i direttori delle strutture scientifiche operative;
- c) due componenti designati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentito il consiglio nazionale della scienza e della tecnologia;

- d) due rappresentanti eletti dal personale ricercatore e tecnico dipendente o afferente all'INFM.

Il Consiglio direttivo delibera sulle attività di ricerca, sul funzionamento dell'Istituto e sui regolamenti concernenti gli organi, il personale e la gestione amministrativa e contabile.

C) LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta dal Presidente dell'INFM, da cinque membri eletti dal consiglio direttivo nel proprio interno, uno dei quali con le funzioni di vicepresidente.

La Giunta esecutiva esercita i compiti previsti dai regolamenti e quelli ad essa delegati dal Consiglio direttivo.

D) IL CONSIGLIO SCIENTIFICO

E' composto da:

- a) il Presidente dell'INFM che lo presiede;
- b) i direttori delle strutture di coordinamento nazionale;
- c) esperti italiani e stranieri nominati dal Consiglio direttivo in numero non superiore ai componenti di cui alla lettera b).

E' l'organo di consulenza scientifica del Consiglio direttivo.

I tre organi collegiali, risultano ora composti, rispettivamente, oltre che dal Presidente, da 41, 6 e 10 membri, in conformità alle specifiche previsioni normative di cui al paragrafo precedente.

Per quanto concerne il consiglio direttivo ed il consiglio scientifico, va precisato altresì che il variabile numero dei componenti risente della particolare struttura operativa dell'Ente, quale delineata - sulla base della norma fondamentale di cui all'art. 3 D.L.vo n. 506 del 1994 - dagli artt. 11, 12, 13 e 15 del regolamento di organizzazione generale e di funzionamento degli organi e delle strutture dell'Istituto. Trattasi, in sintesi, di un vasto, variabile e flessibile complesso di "unità di ricerca" e di "laboratori", istituiti in proprio o per convenzione presso Università ed Enti pubblici e privati, nazionali, internazionali e stranieri e coordinati da "Sezioni nazionali": i direttori delle strutture scientifiche operative (Unità di ricerca e Laboratori) fanno parte del Consiglio direttivo, mentre i Direttori delle Sezioni

nazionali di coordinamento fanno parte del Consiglio scientifico, determinandone, per entrambi gli organi di cui trattasi, la consistenza numerica.

Inoltre, per il Consiglio scientifico, la norma prevede la possibilità della nomina di un numero di "esperti italiani e stranieri" maggiore rispetto ai tre che di fatto attualmente ne fanno parte: va pertanto sollecitata un'attenta valutazione dell'opportunità che detto organo sia effettivamente composto entro un tetto predeterminato, tenuto conto della variabilità dei direttori delle strutture di coordinamento.

Non è previsto alcun compenso per i componenti degli organi collegiali suddetti: agli stessi compete solo il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute per la partecipazione alle sedute (art. 7-9 del citato regolamento generale).

E) IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E' nominato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e ricerca ed è composto da soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 D.L.vo 27 gennaio 1992 n. 88, di attuazione della direttiva n. 84/253 CEE.

Comprende un componente effettivo, che ne assume la presidenza, ed uno supplente, designati dal Ministro dell'economia - Ragioneria generale dello Stato; nonché due componenti effettivi ed uno supplente designati dal Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca scientifica.

L'art. 9 D.L.vo n. 506/1994 ne sottolinea i compiti di revisione contabile indipendente, nonché di certificazione del bilancio dell'INFM.

Con delibera del Consiglio direttivo n. 102/956 del 2-3 marzo 1995 - debitamente sottoposta al controllo ed approvata dal Ministero vigilante - sono stati fissati i seguenti compensi annui lordi:

Presidente	L. 13.000.000
Membri effettivi	L. 10.000.000
Membri supplenti	L. 3.000.000

PARTE SECONDA**I. Le risorse umane impegnate**

Nell'anno 2002 la situazione del personale risulta essere la seguente:

livello	profilo	fabbisogno personale	dotazione organica	a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2002	a tempo determinato in servizio al 31.12.2002
I	dirigente di I fascia	1	0	0	1
II	dirigente di II fascia	2	0	0	1
	totale Dir.za Amm.va	3	0	0	2 *
I	Dirigente ricerca	5	3	1	0
II	Primo ricercatore	28	20	9	8
III	Ricercatore	163	28	18	86
	totale Ricercatori	196	51	28	94
I	Dirigente tecnologo	3	2	0	0
II	Primo Tecnologo	10	4	2	2
III	Tecnologo	35	15	10	22
	totale Tecnologi	48	21	12	24
IV	Funzionario Amm.vo	2	2	2	0
V	Funzionario Amm.vo	15	13	11	2
	totale Funz. Amm.vi	17	15	13	2
IV	Collaboratore Tec.	10	8	3	4
V	Collaboratore Tec.	14	9	0	4
VI	Collaboratore Tec.	28	12	4	22
	totale Collaboratori Tec.	52	27	7	30
V	Collaboratore Amm.vo	13	10	10	2
VI	Collaboratore Amm.vo	24	12	9	9
VII	Collaboratore Amm.vo	60	14	6	52
	totale Collaboratore Amm.vo	97	36	25	63
VI	Operatore Tec.	2	0	0	0
VII	Operatore Tec.	3	2	0	0
VIII	Operatore Tec.	7	4	2	5
	totale Operatori Tec.	12	6	2	5
VII	Ausiliario Tec.	0		0	0
VIII	Ausiliario Tec.	0		0	0
IX	Ausiliario Tec.	0		0	0
	totale Ausiliari Tec.	0	0	0	0
IX	Ausiliario Amm.vo	1	1	1	0
	totale Ausiliari Amm.vi	1	1	1	0
	Totale	426	157	88	220

* In base all'art. 19, lett. C) del regolamento del Personale dell'INFM:

Direttore Amm.vo (scadenza Aprile 2005)

Direttore del Personale (scadenza Giugno 2004)

Per lo svolgimento dei propri programmi e progetti l'Istituto si avvale del personale universitario che opera presso gli Atenei convenzionati, associato sulla base di criteri di qualità e produttività scientifica.

Le risorse di personale dell'Istituto hanno raggiunto nel 2002 oltre 300 unità circa, tra ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi; anche il numero di borsisti INFM è cresciuto.

Nel complesso, si giunge ad un totale di persone coinvolte nelle attività dell'Istituto che arriva a superare le 3000 unità.

In costante crescita, l'andamento del personale INFM nel corso degli ultimi anni, distinto per titolo di contratto. La suddivisione per ruolo, scientifico o gestionale, evidenzia come la politica di assunzioni dell'Istituto ha determinato negli ultimi anni un deciso aumento del personale scientifico rispetto a quello amministrativo.

Circa il 40% dello staff INFM ha meno di 35 anni.

II. La spesa relativa

Le spese per il personale dipendente rappresentano pagamenti per € 4.125.227,92 e sono pari al 4,62% rispetto a 89,3 M€ del totale complessivo; nell'ambito della specifica spesa la suddivisione in termini monetari e percentuali è la seguente:

OGGETTO		
STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI	2.417.027,55	58,59%
COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO	53.741,92	1,30%
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	760.392,54	18,43%
INDENNITA' MISSIONI NAZIONALI ED ESTERE	145.738,98	3,53%
MENSA PERSONALE	87.455,80	2,12%
PRODUTTIVITA' INDIVIDUALE E COLLETTIVA	205.975,08	4,99%
FONDO INDENNITA' DI ENTE	158.060,93	3,83%
TRATTAMENTO ACC. RICERC. E TECN.	2.247,91	0,05%
FONDO RINNOVO CONTRATTUALE	254.997,24	6,18%
SPESE ASSISTENZA SANITARIA	9.251,84	0,22%
FONDO ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI	30.338,13	0,74%
TOTALE	4.125.227,92	100,00%

Si precisa che i dati esposti sono riferiti al personale con rapporto di lavoro con l'amministrazione centrale, con le UDR ed i laboratori ma non sono considerate quelle persone chiamate a collaborare solo temporaneamente per piani di ricerca finanziati da contratti nazionali o da enti internazionali.

PARTE TERZA

I. Il bilancio

Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è entrato in vigore dall'1 gennaio 1996 (G.U. n. 271 del 20 novembre 1995).

In esecuzione del Decreto Interministeriale 27 luglio 1995, l'Istituto nazionale per la fisica della materia, ha dato avvio il 15 gennaio 1996 al progetto pilota intitolato "Sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione e quindi i risultati di un ente di ricerca.

Gli obiettivi di tale progetto sono stati:

"- Introdurre, con relativa sperimentazione, un sistema di gestione interamente informatizzato per lo snellimento delle procedure amministrative basato su un sistema di contabilità integrata.

Affiancare, quindi, al sistema di contabilità finanziaria pubblica anche un sistema di contabilità economica patrimoniale, nonché un sistema di contabilità analitica per il controllo di gestione;

- Razionalizzare l'organizzazione delle risorse umane impegnate, in funzione della centralità dell'attività di ricerca e sperimentazione, avvicinando la disciplina del settore a quella del privato e rivalutando, in considerazione del tipo di attività svolta, le sue specificità rispetto alla globalità del pubblico impiego".

Documento fondamentale per l'attività dell'Ente è il Programma di gestione Annuale (PGA), che costituisce autorizzazione e programmazione dell'attività dell'INFM.

Il PGA prende in considerazione la gestione dell'anno successivo considerata nella sua interezza, ovvero nella dimensione economica, finanziaria e patrimoniale.

Questo documento, pertanto, sintetizza e rappresenta i valori inerenti ai costi e ai ricavi, alle entrate ed alle uscite ed inoltre alle variazioni patrimoniali collegati a tutte le operazioni attuate dall'INFM nel corso di un periodo amministrativo.

L'introduzione di un sistema contabile integrato manifesta la sua utilità nel fatto rifornire, sulla base di un'unica immissione di dati, una pluralità di informazioni.

L'integrazione, nel caso specifico dell'INFM, riguarda il sistema di contabilità finanziaria, di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica.

Mentre la contabilità finanziaria si limita a considerare solo i fatti di gestione esterna che provocano entrate e spese, la contabilità economico-patrimoniale estende il suo campo di osservazione a tutti i fatti di gestione (esterni ed interni), verificando se provocano variazioni o meno nel patrimonio.

La contabilità economico-patrimoniale viene, pertanto, ad effettuare rilevazioni contabili che interessano anche la contabilità finanziaria nel momento in cui, quest'ultima, rileva fatti amministrativi che provocano entrate e spese.

Il sistema informatico è stato sviluppato dall'Ente secondo criteri che rispondono ad alcuni obiettivi fondamentali.

Prima di tutto il sistema permette una gestione non solo finalizzata all'espletamento delle formalità pubblicistiche, civilistiche e fiscali ma mette a disposizione il dato contabile come strumento attivo nel controllo e nella gestione senza trascurare gli aspetti operativi correnti.

Il sistema risolve anche le problematiche relative alla gestione dei capitoli di entrata e di uscita di cassa tipiche di un ente pubblico ed alla gestione della stampa degli ordini di pagamento e incasso (mandati e reversali).

Il progetto pilota, avviato nel 1996 e finanziato dalla Funzione Pubblica, inerente l'introduzione di nuovi strumenti contabili e procedure amministrative per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e quindi dei risultati della ricerca è giunto al termine e ha prodotto due importanti "frutti"; il Manuale di Contabilità e il Programma di Gestione Annuale.

Il primo è fondato sulle regole di pianificazione delle attività e controllo di gestione.

Il secondo è un documento di pianificazione su base annuale, impostato su una previsione probabilistica delle risorse che si prevede di acquisire in corso d'anno.

Le risorse previste costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del budget finanziario ed economico del Programma di Gestione Annuale, che a sua volta costituisce l'elemento fondamentale per stabilire gli stanziamenti del bilancio annuale di previsione.

La scelta dell'Istituto di dotarsi di nuove procedure contabili si colloca nell'ottica di una gestione con logiche aziendalistiche degli enti pubblici e costituisce anticipazione del sistema riformato degli istituti di ricerca (DD.LL.vi n. 381 e 19 del 1999).

Inoltre l'Istituto ha individuato i parametri significativi al fine di ottenere indicatori di costo di produzione, di attività, di produttività dei fattori, di efficienza economica, di efficacia sui quali effettuare la valutazione della gestione.

- I risultati di gestione

Il bilancio consuntivo 2002 è stato approvato dal Consiglio direttivo nella seduta del 29 aprile 2003.

Il bilancio consuntivo annuale:

- è redatto, secondo lo schema approvato nel manuale di contabilità, in termini sia di competenza che di cassa;
- la struttura del bilancio non è più articolata in parte corrente e conto capitale ma prevede una ripartizione tra spese di coordinamento, ricerca formazione, divulgazione ed altre spese;
- le voci di bilancio si riferiscono agli obiettivi configurati nel Piano Triennale;
- lo schema del bilancio consuntivo prevede la rilevazione dei residui attivi e passivi rilevati secondo le nuove modalità;
- la componente economica-patrimoniale è oggetto di una specifica relazione.

Il sistema introdotto, che si caratterizza per operare sulla base di un'unica immissione di dati, ha permesso di:

- 1) adempiere a tutte le formalità di natura giuridica amministrativa, così come impone la regolare tenuta della contabilità finanziaria;
- 2) produrre un insieme di informazioni economico-patrimoniali, a livello consuntivo, collegate alla tenuta della contabilità analitica, della contabilità economico-patrimoniale ed all'attuazione del controllo di gestione.

Per quanto riguarda il sistema introdotto nell'INFM la fase dell'impegno di spesa viene considerata giuridicamente perfezionata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio di previsione, risulta giuridicamente perfezionata un'obbligazione, determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e costituito il vincolo sulle somme di bilancio.

Pertanto la fase dell'impegno viene a corrispondere a quella del sorgere di un debito.

Parimenti, per quanto riguarda la fase dell'accertamento, presso l'INFM, un'entrata viene considerata accertata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio annuale di previsione, viene verificata la ragione del

credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Pertanto la fase dell'accertamento viene a corrispondere a quella del sorgere di un credito.

Il fatto di far corrispondere all'impegno un sorgere di un debito ed all'accertamento il sorgere di un credito provoca come conseguenza un diverso modo di intendere i residui attivi e passivi, che diventano rispettivamente crediti e debiti non ancora riscossi e non ancora pagati al termine dell'esercizio.

Questi interventi hanno permesso:

- 1) di ricondurre la contabilità finanziaria ad uno strumento di rilevazione dell'aspetto finanziario della gestione in quanto, in questo modo, vengono presi in considerazione non solo i movimenti del denaro, ma anche i crediti ed i debiti;
- 2) di attribuire al risultato evidenziato dalla contabilità finanziaria, cioè il risultato di amministrazione, il significato proprio di risultato inerente alle variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti.
- 3) di identificare dei momenti di collegamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, da utilizzare per realizzare il sistema informativo integrato.

Naturalmente il nuovo sistema di intendere l'accertamento e l'impegno, nella logica della contabilità finanziaria, porta come conseguenza uno slittamento della fase dell'impegno su quella della liquidazione, facendo così venire meno la funzione di prenotazione della spesa tradizionalmente realizzata al momento dell'impegno.

Al termine dell'esercizio sono stati reconsiderati gli impegni assunti e non ancora liquidati; di questi solo quelli per i quali esisteva un'obbligazione giuridicamente perfezionata hanno dato luogo alla formazione dei residui passivi, per gli altri si sono avute delle economie di spesa.

Tuttavia, con riguardo a questo modo di procedere, si sono applicate le deroghe, espressamente indicate all'art. 5 del Regolamento di amministrazione che prevede che "le somme stanziata ma non impegnate, non costituiscono economie di spesa qualora risulti che esse sono destinate ad un programma o ad un progetto da perfezionarsi nei cinque anni successivi allo stanziamento; in tal caso la somma viene riportata negli esercizi successivi fino all'attivazione o alla conclusione del programma o del progetto al quale era stata destinata".

Risorse istituzionali**- Trasferimenti dallo Stato**

Questa voce riguarda i finanziamenti previsti per l'anno 2002 dalle vigenti disposizioni normative.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 62.976.696,62, si chiude con un accertamento di € 59.380.262,41 in ragione di minori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Pubblici

Questa voce si riferisce ai contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita in collaborazione con altri Enti Pubblici.

In particolare riguarda le attività avviate in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con altri enti pubblici (Università, Regioni, Comuni, etc.).

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 2.131.816,60, si chiude con un accertamento di € 2.054.657,43 in ragione delle minori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Privati Nazionali ed Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto di Enti Privati nazionali ed internazionali (per contributi o contratti non aventi natura sinallagmatica).

In particolare riguarda contributi per libera attività di ricerca o finalizzati all'avvio di particolari processi di formazione.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 561.194,44, si chiude con un accertamento di € 154.071,51 in ragione delle minori entrate accertate.

- Trasferimenti da Enti Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto dell'Unione Europea ed altri Enti Internazionali (ESA, NATO, USA NAVY etc.).

In particolare riguarda i contratti di ricerca in corso di esecuzione nell'ambito del quinto programma quadro CEE e quelli in fase di avvio nell'ambito del sesto programma quadro.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 11.275.931,17 si chiude con un accertamento di L. 2.916.796,23 in ragione delle minori entrate accertate.

Naturalmente, anche in questo caso, il minor accertamento consegue alla tecnica contabile sopra esposta e cioè che il valore iscritto in accertamento tiene conto delle scritture contabili di tipo economico che prevede che queste attività, tipicamente ultrannuali, vengono gestite a costi e rimanenze e le somme incassate a titolo d'acconto contabilizzate come anticipo da fornitori (ai sensi dell'art. 59 del TUIR); al fine, quindi, di armonizzare i valori delle due contabilità integrate il dato dell'accertamento finanziario viene riscritto sulla base dei valori dell'anticipo contabilizzato e la parte residuale riaccertata nell'esercizio successivo.

- Risorse Commerciali

Le "entrate commerciali" sono a loro volta ripartite in:

- contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca;
- contratti di ricerca con imprese private nazionali ed internazionali;
- proventi per prestazioni specifiche.

- Contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

- Contratti di ricerca con imprese private nazionali ed estere

Questa voce tiene conto delle entrate conseguite per la prestazione di servizi (analisi, misure, etc.) o per l'esecuzione di attività a prestazioni corrispettive a natura sinallagmatica (realizzazione di prototipi, contratti di ricerca) eseguiti per conto di imprese nazionali ed estere.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 5.267.277,79 si chiude con un accertamento di € 1.973.415,23 in ragione delle minori entrate accertate.

- Proventi per prestazioni di servizio

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

- Altre fonti

Le "altre fonti", sono a loro volta ripartite in:

- proventi patrimoniali
- alienazione di beni, diritti reali, valori immobiliari
- accensione di mutui e prestiti
- entrate non classificate in altre voci.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 12.605.533,90 si chiude con un accertamento di L. 12.605.076,56.

Il totale delle entrate, definitivamente previsto in € 94.818.444,58 risulta accertato per € 79.084.279,37. Viene altresì utilizzato l'avanzo di competenza derivante dal precedente esercizio pari a complessivi € 26.646.617,28 che porta le disponibilità complessive in termini di accertamento di competenza a € 105.730.896,65.

Come si può constatare dalla allegata tabella 1) e dal correlato grafico che riportano gli stanziamenti dell'ultimo triennio, la percentuale delle diverse voci di finanziamento, rispettivamente comparate tra i diversi esercizi, hanno subito notevoli variazioni in senso positivo e/o negativo essendo le stesse influenzate da molteplici accadimenti come, ad esempio nel caso delle entrate proprie da contratti europei, dalle fasi d'avvio e/o di conclusione dei diversi programmi; da osservare

che nel valore e nel corrispondente grafico dei finanziamenti pubblici sono state aggregate tutte le somme a diverso titolo nel tempo assegnate all'Istituto (sia da leggi speciali di finanziamento ormai scadute che a valere sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni).

In tal senso si può rilevare come nel corso del corrente esercizio il finanziamento pubblico abbia subito una flessione negativa (pari al 12,7% in meno) rispetto al precedente esercizio per effetto della scadenza della legge 573/96.

Flessione negativa ha subito nel tempo il finanziamento per le grandi infrastrutture nazionali ed internazionali (Elettra di Trieste ed ESRF di Grenoble); basti considerare che il finanziamento assegnato nel 2002 corrisponde al 47,94% di quello assegnato nel 1996.

Tab.1

ANALISI STANZIAMENTI
TRIENNIO 2000-2002

risorse stanziante	voce di entrata	2000	% sul totale	2001	% sul totale	2002	% sul totale
Trasferimenti dello Stato	entrate dallo Stato per finanz. piano triennale	39.608.941,42	40,54%	42.683.513,34	44,20%	37.261.759,00	39,30%
	entrate dallo Stato per finanziamento luce di sincronismo	24.273.474,26	24,84%	25.522.844,95	26,74%	20.858.275,00	21,79%
	interventi per il mezzogiorno	8.570.197,25	8,77%	7.924.626,12	8,21%	0,00	0,00%
	potenziamento rete scientifica	5.908.731,74	6,05%	4.284.307,46	4,44%	3.588.128,21	3,78%
	fondo sociale europeo	1.561.601,03	1,60%	950.442,27	0,98%	61.758,95	0,07%
	progetti MIUR	0,00	0,00%	511.292,33	0,53%	1.405.769,26	1,48%
Trasferimenti dalle Regioni	contributi per attività di divulgazione scientifica	0,00	0,00%	134.278,79	0,14%	0,00	0,00%
Trasferimenti da altri Enti	contratti CNR	435.889,62	0,45%	149.772,50	0,16%	34.086,16	0,04%
	contratti ASI	2.426.314,51	2,48%	2.218.182,38	2,30%	1.513.615,97	1,60%
	contratti ENEA	103.291,38	0,11%	41.315,55	0,04%	0,00	0,00%
	contratti altri Enti Pubblici	770.015,46	0,79%	724.311,79	0,75%	1.145.308,97	1,21%
	contratti UE	9.356.672,03	9,58%	8.230.765,32	8,52%	11.275.931,17	11,89%
	contratti con privati	2.914.573,35	2,98%	2.677.514,02	2,77%	5.267.277,79	5,56%
Altre entrate		1.781.293,63	1,82%	226.097,12	0,23%	12.605.533,90	13,29%
Totale		97.710.995,68	100,00%	96.579.364,95	100,00%	94.818.444,38	100,00%

ANALISI STANZIAMENTI TRIENNIO 2000-2002

risorse stanziarie	2000	% sul totale	2001	% sul totale	2002	% sul totale
Trasferimenti dallo Stato per piano triennale	39.608.941,42	40,54%	42.683.613,34	44,26%	37.261.759,00	39,30%
Trasferimenti dallo Stato per Sincrotroni	24.273.474,26	24,84%	25.822.844,95	26,77%	20.658.275,00	21,79%
Finanziamento iniziative nel mezzogiorno	14.478.928,98	14,82%	12.208.933,58	12,68%	3.588.128,21	3,78%
Fondo sociale europeo	1.561.601,03	1,60%	950.442,27	0,98%	61.758,95	0,07%
Finanziamenti su bandi MIUR	0,00	0,00%	511.282,33	0,53%	1.406.769,26	1,48%
Finanziamenti autonomi da Enti Pubblici e Privati	16.006.756,36	16,38%	14.041.862,57	14,56%	19.236.220,08	20,29%
Altre entrate	1.781.293,63	1,82%	226.097,12	0,23%	12.605.533,90	13,29%
	97.710.995,68	100,00%	96.445.086,15	100,00%	94.818.444,38	100,00%